

Palermo, 03 maggio 2010

BUONA LA PRIMA – BELLISSIMA !!!

Così come a teatro, nel gioco delle parti, ognuno recita da copione, a volte sconfinando in un eccesso di protagonismo che, talvolta, si spinge in un grottesco delirio da prima donna **"bellissima"**.

Anche nella nostra azienda, con l'exasperarsi dei rapporti fra Azienda e Snater, non è raro imbattersi in dirigenti e responsabili che abusano della propria funzione aziendale, assumendo atteggiamenti da padre padrone, non sempre in sintonia con gli interessi aziendali.

Il ruolo del responsabile dovrebbe essere quello di cementare il proprio gruppo, farlo crescere professionalmente ed in maniera omogenea, adoperandosi per limitare all'interno dissapori e non crearli, nell'intento di garantirsi la fiducia ed il rispetto di tutti.

Un responsabile prima di pretendere dai **"suoi"** collaboratori, dovrebbe proporsi con umiltà, soprattutto verso quei lavoratori che, con una certa anzianità di servizio, possono anche essere utili ad insegnare qualcosa ai più **"giovani"**.

Quando, invece, si instaura un clima di disagio all'interno del gruppo, allora è chiaro che a rimetterci sono tutti, lavoratori e Azienda.

A titolo di esempio, premettendo che non è nostra abitudine esprimere giudizi positivi nei confronti di responsabili, dobbiamo rilevare che la recente nomina del responsabile dell'AOU Messina, ha concorso positivamente a ricreare un sano clima aziendale nel centro di lavoro, facendo dimenticare, secondo noi, la scandalosa gestione precedente (per troppo tempo appoggiata dal PO, su cui ci sarebbe molto da dire!)

A Palermo invece, succede che, qualche responsabile (*il cognome è tutto un programma...*) si relazioni con il proprio personale in maniera scriteriata e arrogante: **"tu vai a sostituire sportelli di armadi ripartitori"**, **"tu invece vai ad imparare come si sostituiscono i filtri dei condizionatori"**, o peggio, **"a te revoco il progetto panda perché sei poco produttivo così almeno ti costringo a lavorare di più!?!"**.

Questi comportamenti inqualificabili sono indirizzati soprattutto verso quegli attivisti sindacali che rivendicano la sacrosanta esigenza di migliorare la qualità del servizio (*vedi nostri comunicati del 13/10/08, del 12/6/09, del 1/11/09, del 22/12/09, del 1/4/10*), tramite la corretta **dotazione a tutti i Tecnici di auto sociali climatizzate, fornire sufficiente vestiario, adeguati strumenti e dotazioni tecniche, rispettare la "Start Location", migliorare il sistema appuntamenti con i Clienti, ecc.**, ecco allora che scatta immediatamente la ritorsione personale.

Certo che la Telecom siciliana ama il masochismo, infatti stipendia ingegneri che si esprimono così rozzamente, indispongono il personale e, probabilmente, gravano sui costi del lavoro in termini di interventi sindacali, iniziative legali e rogne varie ecc..

Il sospetto è che, l'inasprimento dei rapporti con i dipendenti, sia solo funzionale a giustificare il mantenimento di posizioni da dirigente e/o da responsabile.

E' infatti ben nota la politica del **"muro contro muro"** del PO palermitano per la quale l'Azienda è costretta a gestire centinaia di processi, conciliazioni e contenziosi vari, nonostante la possibilità di conciliare buona parte di essi.

A chi serve tutto ciò ? Non certo ai lavoratori !!!

Purtroppo a noi non resta che continuare a patrocinare tutte le iniziative sindacali relative ai comportamenti vessatori di certi responsabili che, certamente in Sicilia, sono rivolti soprattutto verso i colleghi ancora in contratto a tempo determinato.

Un'Azienda, che si richiama all'**"etica"** dei buoni comportamenti, dovrebbe intervenire tempestivamente a contrastare questi vergognosi atteggiamenti.

Nel frattempo il PO palermitano cosa ha intenzione di fare?